

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1. gennaio, 1. aprile, 1. luglio e 1. ottobre) mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione -- INSERZIONI: Si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine Via della Posta N. 7. MILANO e sue succursali tutte.

L' esercito e la flotta nei rapporti della difesa orientale.

La natura degli italiani (lo ebbi ad osservare altra volta) se la grandezza, anche ha non meno gravi difetti: Si commuove per fatti che rientrano nella volgarità delle cose umane, si appassiona, ad esempio, per un ministro che ha intaccato il codice penale, si esulta nella questione dell'insegnamento religioso nelle scuole, consumano 7 od 8 sedute della Camera in discussioni accademiche, nelle quali si versano torrenti, fiumi di parole per concludere che cosa?... Niente!

Quanti sono invece in Italia coloro che si occupano delle cose veramente utili ed importanti?

Chi si cura con serietà e con amore dei problemi militari?... E dire che la questione militare è una delle più scottanti; che trascurandola, potrebbe portare al paese i maggiori dolori!... Oh che: dobbiamo forse pensare seriamente al problema della nostra difesa nazionale, quando non saremo più in tempo di provvedere?

E vano parlare di Macedonia e di Albania e del mare Adriatico, quando siamo militarmente deboli e non bastiamo neppure per noi stessi; è ridicolo far la voce grossa, quando ci mettiamo a far paura col tuono scario e, peggio, quando il presunto nemico sa che non è caricato.

Chi solleva in Parlamento una seria ed esauriente discussione sulle condizioni della nostra difesa orientale?... Qual Ministro ha il coraggio di dire tutta la verità?

Siamo convinti di questo: l'argomento è delicato; non si possono spiatellare in pubblico i segreti della difesa; non si può dire: qui dobbiamo costruire un forte, là scavare una mina, di qua passeremo; ma forse il tacere e nulla fare non è peggio del parlare ma far sul serio?... Almeno, ci sapranno forti, ci conosceranno preparati, se opereremo seriamente; e saremo temuti e rispettati.

Non occorre vestir l'uniforme per prendere interessamento alle cose dell'esercito e dell'armata; tutti abbiamo il dovere di conoscere come si esplica l'organizzazione della difesa nazionale e controllare l'opera dei nostri governanti.

L'opinione pubblica, quella gran voce che sta al di sopra d'ogni ente, che s'impone col suo grido, che conforta con le sue manifestazioni gli atti di chi regge le sorti della patria, deve essere illuminata sulle cose militari; deve in certo qual modo, rendersi competente, deve saper chiedere ciò che è giusto e ciò che può dare il paese.

Se nello scrivere queste note, siamo costretti a dover ritornare, per incidenza, su qualche argomento già toccato in precedenti scritti, speriamo di avere il compiacimento dei lettori poiché il tema merita davvero essere discusso, e non lo sarà mai troppo. Bisogna battere il ferro finché è caldo; le cose militari trovano il momento favorevole; approfittiamo, e sarà carità di patria l'insisterci.

Cronaca Provinciale

Vito d'Asio

Il mercato bovino.
Fervono i lavori per la preparazione del primo mercato bovino che avrà luogo il 23 c. m. in Casiacco, frazione del nostro Comune, nella Piazza nuovamente ingrandita. Il comune dispose perché vengano assegnati premi da estrarsi a sorte fra i proprietari che interverranno al mercato con animali; ed il Comitato Agrario di Spilimbergo assegnerà premi in danaro, medaglie e diplomi alle migliori bestie presentate. Si prevede che il mercato avrà un grande successo, sia perché l'ubicazione di Casiacco è specialmente indicata per tutta la zona montana, compresa fra il Tagliamento ed il Meduno; sia perché la piazza è molto comoda, spaziosa e il paese ben provvisto di esercizi con stalli; sia inoltre perché tutta questa zona non vi sono altri mercati; e la Valle dell'Arzino è molto rinomata per la bellissima fruttifera razza alpina, specialmente indicata per paesi di montagna.

S. Pietro al Natlone.

Funebrì.
(Milons) Oggi seguirono i funerali della compianta signora Luigia Curioni-Sacchetti, spensasi serenamente dopo brevissima malattia in ancor giovane età.

Era madre quant'altra mai affettuosa alle due signorine Aruina e Alice Sacchetti, professoressa alla nostra R. scuola normale.

Nel breve tempo della sua dimora in S. Pietro, per i suoi modi signorilmente distinti, per la bontà dell'animo, per la gentilezza che la distingueva, per la cordialità che usava verso chiunque l'avvicinasse aveva acquistato larga simpatia, e lascia ora con la sua dipartita largo rimpianto in tutti che la conobbero.

Notammo ai funerali i professori e le alunne della scuola normale, insegnanti elementari, le notabilità e le signore del paese, il prof. conte R. Della Torre e altri venuti espressamente da Cividale.

Alle figlie addolorate le nostre più vive e sentite condoglianze.

Valvasone

Il bilancio della società di mutuo Soccorso
Questa società di M. S. ha diramato ai soci l'invito ad intervenire all'assemblea indetta per il 25 corr. per l'elezione di sei consiglieri e per l'approvazione del 27. resoconto annuale, del quale è unito un estratto.

I soci esistenti al 31 dicembre 1907 sommano 110, come l'anno precedente. L'attivo dell'esercizio è di L. 1881.45, il passivo di L. 4241.90 e quindi un avanzo dell'esercizio di L. 659.55. Il capitale sociale ammonta a L. 15202.30.

vone... Tutti bei fatti isolati, ricchissimi di episodi eroici, gloriosi anche individualmente: ma a che servono?... A nulla... A Lissa, succede ugualmente: invece di presentare una massa di navi compatte, con uno scopo, un fine, ben determinato, anche l'ognuno pensa a sé... La «Re d'Italia» affonda perché investita da quattro cinque legni del Tegethoff, la «Palestro» scoppia gloriosamente, ma senza frutto, mentre ci voleva più ponderatezza, più omogeneità, maggiore coesione e minori sacrifici individuali. E forse Adua non ci presenta alcunché di simile?... Successivamente si fanno battere e prima l'Albertone, e poi il Da Bormida, e poi l'Arimondi. Oh perditi! se ci lasciamo cogliere alla spicciolata, le botte ce le daranno sempre!

Le ragioni di questi insuccessi sono gravi, complesse e delicate. Incapiamo prima la nostra natura che mal si adatta ad una ferrea disciplina; poi la mancanza di validi capi, di una mano e di una mente che abbia saputo dominare e condurre le masse.

Forse, questa mente ci sarà oggi, ma si sente sempre il vuoto; manca la fiducia che un capo ci sia.

Vediamo dunque di riparare a queste lacune, a tali dubbiezze col riscuotere la fibra infortunata e col illuminare questo popolo così ignaro delle cose militari; e forse, ciò sa che, rialzando la fiducia nella difesa nazionale, non sorga anche la fiducia negli uomini, i quali sappiano nel momento periglioso trascinare le masse alla vittoria?

Esamineremo pertanto nel prossimo numero ciò che dovrebbero fare l'esercito e la flotta in difesa della frontiera orientale.

Giuseppe Ferrante

Maniago

Consiglio Comunale.
Iato, 15. Oggi il nostro consiglio comunale, presenti 18 consiglieri approvò in seconda lettura il prelievo per l'acquisto della frazione di Campagna, accetto l'offerta fatta dall'imprenditore sig. Dante Travani che si assumerebbe di eseguire il detto lavoro per la somma di L. 6.500; non approvò la spesa d'un rullo in cemento armato fatto costruire dalla cessata amministrazione; e respinse la domanda del cav. Piscinotta tendente a ritirare una cauzione da lui data al comune, a garanzia dell'offerta fatta per acquisto del bosco Raut.

Sacile

Gli stipendi agli insegnanti.
Domenica, per cura della Società magistrale distrettuale di Sacile, si terrà nella vicina Caneva un pubblico Comizio, nella sala di quel Municipio, sul tema: «pareggiamento dello stipendio dei maestri a quello delle maestre». Oratore ufficiale sarà il direttore didattico signor Carlo Fattorello.

S. Vito al Tagliamento

Conferenza su De Amicis.
Sabato mattina, in una delle aule delle nostre scuole femminili, la direttrice — signora Amalia Sprigolo-Alessio — commemorò con parole vibranti di ammirazione e di affetto l'illustre scrittore che ci ha abbandonati, mettendo specialmente in rilievo la influenza esercitata dagli scritti del De Amicis sull'educazione non soltanto dei fanciulli italiani.

L'oratrice lesse con voce commossa alcuni brani dei vari libri che l'illustre maestro ci lasciò, facendo rilevare l'immenso amore suo verso la madre ed i bimbi.

L'esimia insegnante venne, alla fine, salutata da una generale e calda ovazione.

Pordenone

Il milione per Garibaldi.
Sono pervenuti all'ufficio del Registro locale i mandati di lire 50 quale parte del milione testé erogato a Garibaldi, da riscuotersi dai seguenti reduci: Artico Pietro, Baldissera Giacomo, De Micheli Vincenzo, Treve Andrea, Fedrigo Carlo, Marini Edoardo e Vicenzini Francesco.

Le elezioni alla Società Operaia.

15. — Oggi in seconda convocazione ebbe luogo l'assemblea generale dei soci per l'approvazione del rendiconto morale ed amministrativo dell'anno 1907 e per la nomina delle cariche sociali. I soci si presentarono in meschinissimo numero ed a Presidenza elessero il signor Gio. Batta Puppin, che era vice-pres-

idente; l'ex dimissionario avv. Enea Ellero, venne eletto consigliere.

Ecco più particolareggiate notizie: All'assemblea, su 849 iscritti, erano presenti 34 soci. Questo numero, addirittura vergognoso, dice della apatia e della noncuranza dei soci verso il sodalizio. Senza alcuna osservazione fu approvato all'unanimità il resoconto dell'anno 1907, che negli esercizi e nei privati ritrovi, fu argomento di tanti commenti e discussioni, e dopo l'approvazione del resoconto si procedette alle elezioni delle cariche. Fu eletto presidente il sig. Puppin G. B. con voti 63, A consiglieri i signori: Cayozel D. Amilcare con voti 141, Brusadin Giovanni 140, Artico Ignazio 140, Ellero avv. Enea 139, De Lorenzi Angelo 139, Magri Enrico 139, Morbatti Ubaldo 138, Vassello Felice 138, Degani Vincenzo 137, Darco Guglielmo 136, Moro Pietro 136, Antonio 136, Pascat Francesco 136, Asquini Francesco 71. A sindacati effettivi i signori Tommasi Giovanni 143, Milani Giacomo 142, Zaniero Antonio 141; a supplenti i signori: Fren Francesco 142 e Cogli Antonio 141.

I signori Puppin ed Asquini ebbero così scarsa votazione, perché avevano dichiarato a priori di non accettare la carica.

Si prevedono alcune dimissioni.

Il riposo festivo.

Quest'oggi fu notata l'apertura di qualche altro negozio di coloniali, che domenica scorsa rimase chiuso per tutta la giornata.

I commenti non mancano mai, ed il disaccordo tra i negozianti non tende certo a diminuire.

Stagione lirica al Coiazzi.

E' ormai annunciata la Compagnia lirica diretta da Luigi Poggi per alcune rappresentazioni colle seguenti opere: «Il Barbiere di Siviglia» di Rossini, «Fra Diavolo» di Auber, «Lucia di Lammermoor» e «Maria di Rohan» di Donizetti.

La prima rappresentazione, salvo disposizione contrarie l'avremo giovedì 19 corr., col «Barbiere di Siviglia». La Compagnia è preceduta da ottima fama.

Attualmente agisce con buon successo nella vicina Sacile.

Teatro sociale.

La distinta compagnia drammatica Vittorina Duse, che tanto successo ottenne al nostro Teatro sociale, darà domani sera lunedì, la sua ultima rappresentazione con «Scherlo Holones», il Poliziotto dilettante. Ci auguriamo che la simpatica compagnia non lasci passare tanto tempo senza visitare la nostra Pordenone.

S. Daniele

A proposito del progetto per l'edificio scolastico.

13. — Nel N. 61 della «Patria» fu, con un vivo senso di soddisfazione, avevo dato la buona novella che, domenica prossima, 15 corr. il nostro Consiglio comunale si sarebbe occupato dell'esame del progetto per il costruendo edificio scolastico e della domanda di prestito per la costruzione dell'edificio medesimo. In paese, questa seduta era attesa con vivo interessamento, essendo nel desiderio generale di vedere una buona volta risolto l'importante problema della sede conveniente ed opportuna delle nostre scuole.

Ma il buon volere costante e sollecito della nostra Amministrazione comunale si è spuntato contro... come la chiamerò?... contro la noncuranza dell'incaricato della compilazione del progetto anzidetto. Questo doveva essere approvato nel 20 aprile dell'anno decorso; ed invece non fu possibile averlo prima, mi pare, del settembre. Siccome la spesa occorrente esorbitava dalla potenza finanziaria del Comune, vennero consigliate alcune riduzioni per limitarne la spesa, ed il progetto modificato fu ripresentato agli inizi di dicembre. Entro quindi i giorni dovevano essere pronte le copie fotografate da mandare, col capitolato al Ministero; ma passarono due mesi infruttuosamente.

L'incaricato assicurò l'on. sindaco che per i primi del corrente mese avrebbe, infallantemente, tutto approntato, e venne perciò inetta la seduta di domenica prossima... Ma ora ecco che, non ostante le ripetute assicurazioni, il suddetto incaricato scrisse di non poter, per domenica 15, mandare il progetto ed allegati; perciò un avviso dell'on. sindaco ai consiglieri così concepito: «La seduta indetta per il giorno 15 corrente, viene rimandata a domenica 22 corrente, a ore 14, con lo stesso ordine del giorno già comunicato».

Ciò si è reso necessario per fatto che l'incaricato, malgrado le più formali e ripetute assicurazioni, non ha peranco ripresentato il progetto

dell'edificio scolastico, concordato con la Giunta.

Non commento: certo il contegno dell'incaricato alla compilazione del progetto verso l'Amministrazione del nostro comune è giudicato severamente; ed io condivido appieno questi severi giudizi.

Prata di Pordenone

Conferenza agraria.

15. — Fu qui oggi il prof. E. Bassi della cattedra ambulante di S. Vito al Tagliamento a tenere una conferenza che vertè principalmente sui mezzi di combattere la diaspis pentagona.

Dopo aver accennato che questo comune è uno tra i maggiormente danneggiati dal pidocchio del gelso, ne suggerì i rimedi, soggiungendo che la malattia non è destinata a scomparire, ma che i danni diverranno insensibili, con una pronta e costante riparazione.

Parlo quindi d'altri argomenti di indole agraria e alla fine venne meritatamente applaudito.

Tolmezzo

Oltraggiato il medico.

L'altro giorno un giovane di Zuglio, quale incaricato dai famigliari di certo Licussi Gio. Batta che trovavasi degente a letto gravemente ammalato, recavasi a chiamare il medico D. Luigi Sacchi; perchè andasse d'urgenza al letto del Licussi suddetto. Il Dr. Sacchi, avendo numerose persone in casa che lo attendevano per visite, consulti ecc. accudì prima a queste facende e poi si recava immediatamente a Zuglio dove lo attendevano.

Appena giunto, seppe che il Licussi era morto nel frattempo e trovò nel piazzale un forte gruppo di persone che lo accolsero a fischi e con ingiurie plateali.

Furono denunciati alla Autorità cinque individui che si mostrarono i più fegatosi e scalmanati durante la dimostrazione.

Givdale

Criantemi.

16. — Verso l'abbeveraggio di ieri si spese improvvisamente, presso la vecchia madre, il sig. Arturo Stagni, che aveva appena toccato il 38.º anno. D'animo mite e cortese, di maniere sempre affabili, egli godeva molte e schiette amicizie fra, da qualche tempo, un fervido compagno di lavoro del proprio fratello Alessandro, col quale era comproprietario della tipografia. Alla memoria del buon giovane, diamo l'ultimo fiore del nostro affetto; ed al di lui fratello, sig. Alessandro, alla inconsolabile madre, ai congiunti le espressioni delle nostre più sentite condoglianze.

Gita ginnastica.

Finalmente, ieri poté effettuarsi la prima delle gite promosse dalla locale Società di ginnastica. A dir vero, la squadra dei partecipanti non fu troppo numerosa; molti degli aderenti, fra i quali lo stesso promotore e maestro di ginnastica prof. Saverio Bizzarri, furono trattenuti a casa da improvvise indisposizioni proprie o dei famigliari; tuttavia la gita, sotto gli auspici d'un incantevole cielo e d'un fulgido sole, riuscì splendidamente.

L'itinerario percorso, sotto la guida del Presidente prof. Antonio Rigotti, fu abbastanza lungo e interessante, essendosi toccati, con alcune brevi soste, le seguenti località: Castelmonte, Iainich, Albona, San Leonardo, Ponte di S. Quirino, Cividale, raggiungendo così le 6 ore di cammino in montagna e in pianura nella più famigliare e schietta allegria.

Auguriamo che altrettanto bene riescano le prossime gite; questa forma di divertimento essendo fra le più igieniche e adatte allo sviluppo delle forze fisiche giovanili.

Tarcento.

Festeggiamenti.

(Avvisi) — Il 19 corr. dedicato a S. Giuseppe vi sarà qui la festa di beneficenza pro Asilo Infantile. Tutto il paese ha concorso con regali: oltre un migliaio. Inoltre, vi è un regalo di S. M. il Re è uno di S. S. il Papa. Programma: ore 9, uno scelto corpo musicale; seguirà le vie principali del paese suonando allegre marce. Ore 10 concerto della stessa nel recinto dell'Asilo; più, la Pesca di Beneficenza. Ore 15 corsa Ciclistica per lentezza con il Premio lire 45, Tra 10, H. O. S. Ore 16 concerto. Ore 17 concerto. Gioco del Trampolino della pista.

Ore 18. — Dai filodrammatici di Gemona si darà una recita di beneficenza nel locale dell'Asilo Infantile.

Chi vuole assicurarsi un abbonamento contro il proprio esercizio e fare la sua fortuna, basta tanga alla spina la Birra di Puntigam, che trionfa dappertutto e s'impone.

Gomeglians

Grave disgrazia.
14. — Ieri nelle ore pomeridiane, nella località Seghe Raber, successe una grave disgrazia, che per poco non costò la vita ad una povera ragazza.

Ieri una ditta in legnami di qui, scaricava delle taglie, per la relativa segatura. Lo scarico del carri veniva fatto dalla nuova strada sovrastante le seghe, e cadendo da una altezza di circa m. 5 raggiungevano la vecchia sede stradale che costeggia i vichi della seghe in parola. Mentre gli addetti al lavoro calavano uno di questi travi di legname, passava di sotto certa De Antoni Marianna di Runchio Volp, insieme alla sorella Elisabetta, entrambi cariche di segatura.

Quest'ultima ebbe campo di evitare il pericolo presentatosi, ma non così la povera Marianna che rimase colpita riportando la frattura in due punti della gamba sinistra.

Fu prontamente curata dal Dr. Magrini e ne avrà per parecchi giorni.

Tricesimo

Un invito telegrafico al Prefetto contro un negoziante.

15. — Oggi la Sezione Agenti ed Impiegati di Commercio ha invitato al R. Prefetto il seguente telegramma.

«A nome codesta Sezione Agenti Commercio protesto contro violazione Legge Riposo festivo negoziante Castenetto il quale, tenne ieri solo, lui aperto fino mezzo di infrangendo, accordo fra i principali negozianti concluso già nell'assemblea presieduta dal sig. Sindaco ed invito, voss. Ill.ma prender atto contravvenzione fatta, elevare competente autorità, disponendo pari tempo intera applicazione.

Franchi Presidente.

Cronaca Cittadina

Una lapide nel Manicomio Provinciale.

Oggi nelle ore pomeridiane, senza veruna pompa perché non voluta, si scoprì la lapide votata dal Consiglio provinciale per ricordare le benemeritenze del comm. Ignazio Renier nel dotare la provincia di quell'ammirato e pietoso istituto. Eccone l'epigrafe.

Questo francocomio sapientemente ideato fu dalla tenace volontà di Ignazio Renier presidente della Deputazione in breve compianto 1902-1904.

Per deliberazione del Consiglio provinciale del 7 gennaio 1907.

La Lapidè è semplice ma diligentissimo lavoro del bravo giovane artista Umberto Covis; è a forma rettangolare, di metri 1,50 per 0,90. In alto, l'acquila della Provincia, stilizzata, e, nei lati, aperte e ferme — modellata dal Covis è fusa nella fonderia De Poli. Agli angoli, quattro barche ornamentali pure in bronzo. Le parole dell'iscrizione sono anche in bronzo, in rilievo.

Il Consiglio della Società Operaia.

radunatisi ieri mattina presenti 13 consiglieri e presieduto dal Presidente G. E. Seitz, approvò il conto di gennaio che si chiude con un capitale sociale di L. 256.447,85; discusse sulle presentate dimissioni dei consiglieri Pantaleoni Della Rossa e Savi, finendo con l'accoglierte.

La Presidenza comunicò di aver ricevuto un regolamento dal Municipio, riguardante l'ufficio di collocamento operai; che la società fu rappresentata alla festa degli agenti per riposo festivo e alla premiazione degli allievi della Scuola d'arti e mestieri.

Il consiglio deliberò poi di convocare l'assemblea per il 5 aprile alle ore dieci e indisse le elezioni per il giorno 12 aprile.

Riammise due soci radiati, accordò due assistenze speciali ed un sussidio alla vedova d'un socio; decise di inviare nota al Municipio per la riscossione di un quarto degli interessi sulla somma depositata alla Banca di Udine, equivalente a Lire 431,82.

La Direzione, riunitosi dopo consiglio per contro proprio, discusse su diverse questioni di contesti per sussidi di malattia e deliberò l'acquisto di cento opuscoli per la propaganda contro l'alcolismo.

La festa della Regina

al Ricreatorio femminile.

Publicammo sabato il programma variato del trattamento con cui si volle solennizzare la gentile concessione della nostra graziosa Regina del suo Alto Patronato alle scuole professionali femminili. Vi assistettero numerosissime signore e signorine, così che il teatrino era tutto affollato, da un angolo all'altro. Gli davano maggiore vaghezza del consueto semplici ma eleganti addobbi di fiori bianchi rossi e verdi, bandierine nazionali e montenegrine; i ritratti del Re e della Regina spiccavano in trofei di bandiere tricolori. Si leggevano poi le seguenti epigrafi: *Onore all'Alta Patrona la Regina d'Italia, nobile esempio alle gentili Signore di Udine*; e questa: *W Elena di Savoia la graziosa Regina d'Italia che accettò il Patronato delle scuole professionali per le figlie del popolo di Udine.*

Notammo, fra le patronesse presenti le signore: Giacomelli, Renier, Mangilli, di Pramporo, sig. e signorine Misani, Schiavi, co. Petreio, co. di Montagnacco, Casutti, Zambelli, Bevilacqua, Passero, e altre molte. C'era il maggiore Cangemi Alfredo con la sua signora, il signor Arturo Errani direttore del collegio Gabelli pure con la sua signora, ecc.

Decoratore del teatrino fu il professore di disegno del collegio militarizzato A. Gabelli, signor Paolon, aiutato da una decina di bravi collegiali.

Le bambine recitanti furono istruite con grande pazienza dalla sig. Signoretta; nel canto, dalle signorine Sostero e Marion. A queste insegnanti, ai collaboratori per la riuscita della festa non facciamo elogi: il modo splendido onde le loro pazienti e intelligenti fatiche fu coronato l'opera, è l'elogio migliore, e per essi e per tutte quelle care figliuole.

Il trattamento ebbe principio alle ore 16 e 3/4, al suono della marcia reale e dell'inno montenegrino, applauditi. Fu molto applaudita la poesia « Il saluto alla Bandiera d'Italia », dicendo la quale la piccola Concetta Bassi salutò la Regina e piantò la bandiera tricolore nella cornice del ritratto, volgendo alla Sovrana con le parole: *Conservata senza macchia e senza velo.*

Molto gustato e applaudito il quintetto d'archi, la danza figurata di gradevolissimo effetto coi suoi fiorellini tricolori e con le sue evoluzioni.

Furono molto applauditi anche il dialogo fra quattro leggiadre bambine intitolato

« Alla buona signora — e la commediola « La bugiarda » del Bettoli. Si distinsero per arte nel recitare specialmente le piccine Saccardo Rina e Brida Rita, e le signorine Ustiga Elisa, Giacomelli Clotilde, Biancuzzi Bianca.

Negli intermezzi della festa e della commedia, la maestra Sostero ci fece sentire musica elettra del Weber, del Grieg, dello Chopin e fu meritamente applaudita.

La scelta orchestra, che ci fece gustare ottima musica perfettamente eseguita, era diretta dal maestro Arturo Blasiach coadiuvato da professore di violoncello venuto fra noi per il Mefistofele.

Il trattamento si protrasse fino alle ore 17 circa, sempre interessando il pubblico e sempre suscitando schietto e gaio entusiasmo. Onore e gratitudine alle gentili che presiedono con tanto amore a questa Scuola! onore e gratitudine al parroco di S. Giorgio, don Eugenio Bianchini, che vi profonde tante cure affettuose!

Per la fiera di beneficenza a Pasqua.

Sabato, nei locali di S. Domenico, tenne la sua prima seduta il Comitato della fiera di beneficenza che si sta organizzando per la prossima Pasqua. V'intervennero i presidenti delle tre istituzioni, a cui vantaggio la pesca si vuol tenere; Congregazione di Carità, il maestro Enrico Bruni; Società protettrice dell'infanzia, la signora Eugenia Morpurgo; Patronato scuola e famiglia, prof. comm. Pecile. E vennero i chiamati a formare il Comitato, altri dieciotto volenterose persone. Presiedeva il sindaco comm. Pecile.

Fu nominata la presidenza definitiva: signor Ettore Spezzotti presidente; maestro Enrico Bruni vicepresidente; signor Alessandro Plebani segretario; signor Ugo Carnavito cassiere.

Furono discusse in via preliminare, le modalità per la riuscita della festa. Il Comitato si radunerà giovedì.

Artista concittadina dernata.

L'illustre artista concittadina signora Romilda Pantaleoni ha una villa a Miaziana, nel circondario di Pallanza. L'altra notte, i ladri invasero la villa e posero tutto sopra, rubando, mediante scasso degli armadi e dei cassettoni, i migliori capi di biancheria e gli oggetti preziosi. Prima di allontanarsi gli sconosciuti imbandirono un sontuoso banchetto, innaffiato da vino generoso. Le camere furono trovate nel massimo disordine.

A proposito di un concorso medico

In un Comune del basso Friuli, che potrebbe portare anche il nome di un Santo, si sta per passare alla nomina del Sanitario.

Concorrenti vi sono due egregi professionisti, che nel loro attivo hanno parecchi anni di lodevole pratica professionale, e tanto nell'uno quanto nell'altro, quel Comune, troverebbe i requisiti necessari per provvedersi di ottimo elemento.

Ma, c'è un ma... ad uno di questi s'è fatto in alto e si fa in basso un grave torto; quello cioè di non aver mai esercitata la sua professione in paesi malarici; mentre si porta l'altro alle stelle per aver vissuto parecchi anni in mezzo all'infezione.

A parte che nel Comune di quel tal Santo, la malaria non costituisce la malattia predominante ed infestante; e che non vi è necessario quindi un medico specialista in materia; sta anche il fatto che nei pochi Comuni malarici del Friuli, dato un concorso, non si dovrebbero mai nominare, ad onta di requisiti ottimi, medici che non pervenissero da paesi affetti da malaria, come se oggi qualunque medico in un po' moderno, non conoscesse e la legislazione su quella infezione, ed i sistemi profilattici, igienici e curativi.

Andiamo via, questa unilateralità di vedute, questo esclusivismo deve fare un po' sorridere noi che abbiamo la veduta un po' più lucida, in simili argomenti del pubblico grosso.

Con simili metodi i medici delle pianure potrebbero forse concorrere, con speranza di riuscire in Collina od in montagna dove la casistica clinica è così differente? dove per esempio se vogliamo discendere a particolari, i casi di assistenza ostetrica sono così frequenti e difficili e dove il cuore si ammala tanto spesso... e volentieri?

Credo che non sia proprio necessario aver vissuto in mezzo all'azione delle anofeli per conoscere la malaria, credo che qualunque medico ne abbia visti dei casi e curati e credo infine che il Comune di quel tal Santo non sia tanto malarico da richiedere l'opera di uno specialista, ma bensì quella di un medico che alle multiforini attitudini professionali riunisca in se quelle qualità personali e locali che lo rendono rispettoso e rispettato.

Un medico.

Contro l'alcolismo

Il 10 dicembre ult. to. si costituì in Milano la Federazione Antialcolista Italiana, su questa base: « L'attinenza assoluta dalle bevande alcoliche è il mezzo più efficace di lotta contro l'alcolismo ». Questo principio è firmato da tutti i componenti del consiglio direttivo, fra cui il Sig. F. Dardi per la Lega di Udine.

Questa sera, alle 20.30 il sig. Dardi parlerà in un'adunanza pubblica che si terrà nella chiesa Evangelica contro l'alcolismo. Il sig. Dardi, oltreché membro direttivo della Federazione come qui sopra indicato, è anche presidente anziano del distretto adriatico.

L'ingresso all'adunanza è libero a tutti.

Giunta Provinciale Amministrativa.

Seduta 14 marzo 1908.

Affari approvati.

Udine. Aumento stipendio alla maestra dell'Istituto Uccellini, signora Novelli. — Buttrio. Aumento stipendio al delegato stradale e al segretario. — Sedegliano. Cessione fondi comunali. Modificazioni al capitolato medico. — Soledine. Aumento sessennale alla maestra Dozzi. — Sutrino. Progetto di sistemazione della strada Priola-Noicaris. — Forni di Sopra. Aumento stipendio al segretario comunale ed alla guardia campestre. — Passignano Schiavonesco. Istanza Mattiussi Paolo per aperture finestre. — Trasaghis. Affidanza maglie della frazione di Pionis. — Arta. Aumento stipendio al segretario comunale. — Suvagna. Aumento stipendio al segretario comunale. — Claut. Concessione piano a Fabbro Carlo. — Palmanova. Domanda della Ditta Rossi e Sechi per impianto orologi pubblici. — Resuttata. Cessione fondi comunali. — Gemona. Affidanza lotti boscati del Quarano. — Tolmezzo. Concessione 30 piante per ripari sul torrente But. — Ronchis. Aumento stipendio per le guardie campestri. — Dogna. Concessione cinque piante. — Pavia di Udine. Concessione al co. Barella del salto di Lanzacco dal Ledra. — Aviano. Acquedotto di Marsure; prestito di L. 15.000. — Arba. Accettazione prestito di L. 20.000 per l'edificio scolastico. — Brugnera. Mutuo passivo con la Cassa di Risparmio di Verona. Approva in massima.

Decisioni varie.

Udine. Tassa famiglia: respinge i ricorsi di Nadalutti Antonio, Tolini Bonaventura, Tocchetti Angelo, De Villi Pietro, Massarutti Luigi, Rossi Pio, Barbotti G. B., Cecchia Giuseppe, Pellegrini Pietro, Francia Evario; accoglie il ricorso Del Zio Silvio. — Rodda. Ricorso del Segretario Ferro Carlo. Non ha provvedimenti da adottare. — Udine. Tassa cani: respinge il ricorso di Cantoni Valentino e dichiara irricevibile il ricorso di Gregorutti Antonio. — Meduno. Ricorso Sacchi Antonio, contro dichiarazione di ineligibilità. Respinge il ricorso. — S. Giorgio Nogaro. Capitolo medico. Prende atto. — Artegia, Altimis, Fontanafredda, Magagnano. Bilanci 1908. Autorizza la sovranità.

Rinvii.

Trasaghis. Proroga taglio bosco sopra la Tromba (monte Corno). — Pinzano. Mutuo cambiario per l'edificio scolastico. — Emomozzo, Zoppola. Bilancio preventivo 1908.

Il riposo festivo

Le «ronde» degli agenti.

Dà sempre un gran da fare la legge sul riposo festivo; specialmente causa veramente « enorme » contraddizione nella quale casò il governo col volere che tutti facciano festa, meno « Lui », con le rivendite private.

Abbiamo narrato delle assemblee tenute da esercenti proprietari e da agenti, la settimana decorsa, per concordare il da farsi nella giornata di ieri causa l'apertura dei negozi misti. Pareva che ieri tutti gli altri negozi di commestibili e pizzerie dovessero restar chiusi. Ma invece, taluni aprirono: quasi tutti quelli posti lungi dal centro e anche qualcuno del centro. Fra questi, aprì il signor Ligugnana di via Daniele Manin.

Gli agenti avevano tenuta iernatina un'adunanza alla Camera del lavoro, per disporre il servizio delle « squadre di sorveglianza »: ormai, hanno ad ogni piè sospinto squadre di cittadini dell'una o dell'altra classe che « sorvegliano ». E poiché il mezzogiorno era passato di otto minuti, ecco che una delle squadre — nella quale v'era anche il signor Ferruccio Zanutta, — si presentò sulla porta del negozio Ligugnana e gli disse:

— Ella è in contravvenzione?

— Chi sono loro? Agenti di pubblica Sicurezza? — domandò il Ligugnana.

— Non importa chi siamo: ella è in contravvenzione...

— Ma se sono otto minuti dopo mezzogiorno e sto chiudendo?...

— Sono venti minuti...

— Gli orologi si possono regolare col dito come si vuole...

E poiché stava chiudendo, terminò la sua « operazione » e... buona notte!

Anche il signor Sbelz tenne aperto qualche ora, la mattina.

C'è chi avrebbe l'idea di far sottoscrivere un contratto regolare, davanti a notaio, in cui tutti gli esercenti « non misti » si impegnassero a tener chiusi la domenica, finché non sia risolta la questione dei « misti ».

Soltanto allora — dicono questi — si potrà essere sicuri che nessuno aprirà.

Si tenti anche questa! — diciamo noi, — purché la si finisca!

La conferenza Feruglio.

Circa centocinquanta alunni del Ricreativo popolare « Carlo Facci » assistettero ieri nel pomeriggio alla bella conferenza detta dal concittadino dott. Giuseppe Feruglio, accompagnata da magnifiche proiezioni eseguite dal maestro signor Giovanni Dorigo, appassionato dilettante fotografico.

Gli alunni trascorsero lietamente circa un'ora e mezza, e con una salva di applausi attestarono al dott. Feruglio il loro compiacimento per la bella ed istruttiva conferenza.

La beneficenza del Cinematografo Roatto.

Il Cinematografo Roatto, che ha iniziato sabato le sue rappresentazioni veramente splendide, destinando l'incasso a beneficio della « Dante » e della « Scuola e Famiglia », ha versato a ciascuna delle Società circa un centinaio di lire. E questo dice il successo, della serata!

Le due presidenze delle due società col nostro mezzo ringraziano.

Sembra che per tacito accordo

fra la pubblica Sicurezza e gli egregi signori « schiamazzatori notturni » — eletta e non mai abbastanza lodata schiera di virtuosi — anche nella quaresima sia prolungato il divertimento dal tramonto all'alba, come nel carnevale di felice memoria. Ed è solo perché le forze bocciali o borsuali di quegli egregi signori non consentono, che tale divertimento si limiti, d'ordinario, a tre sole notti per settimana. In via della Posta, per esempio, la notte decorsa, un gruppo di quei signori, per una mezz'ora circa, si divertì a far inviperire una di quelle sciagurate che escono di casa soltanto con le tenebre; e vi riuscirono a tal punto, che i buoni cittadini ebbero, oltreché la buona grazia di udire le più sconcie parole, ma benanco il rimbalzare di qualche ciottolo sui marciapiedi. Ma la querela è così lontana dalla Posta, che va proprio lodata se nulla udì, come vanno lodate le guardie di servizio nel centro, se nulla udirono, nemmeno quando un altro gruppo attraverso cantando a piena voce più tardi la medesima via della Posta, diretto (si crede) a fare una serenata ai due giganti di Piazza Vittorio Emanuele.

Esposizione

ricchissima di biancherie (specialità in corredi completi) della Ditta Ved. di G. Baroncini di Milano nei giorni 16-17-18 all'albergo d'Italia Udine.

Professore architetto.

Fu nominato all'Università di Padova il sig. Gino Peressutti, nativo di Gemona, che già diresse — con l'Impresa Della Marina — i lavori del Seminario di Rubignacco. Le nostre congratulazioni.

Il Bollettino dell'Associazione Agraria.

Oltre la parte ufficiale curata dal dott. Berthod, contiene: L'industria dei perlatosi in Italia, di A. Menozzi e G. Gianoli; La risaia, di P. Capellani; Concorso internazionale di ruspe in S. Vito al Tagliamento, di G. B. Pitotti; Per la conservazione delle patate, di Bononi; I concorsi delle regine del latte, di G. Bubbja; Rivista della stampa agraria italiana ed estera, di vari; Bibliografie, tra cui una di U. Selan « Cani e Gatti »; La introduzione nei comuni delle carni altrove macellate, in rapporto alla vigilanza igienica, di G. B. Coleman — ed altri — scritti.

Messa novella.

Ieri, nella chiesa del Carmine celebrò la sua prima messa don Vittorio Manganotti. Grande folla, essendo il celebrante della parrocchia. Notiamo, tra coloro che assistettero la famiglia del novello sacerdote, il santolo di lui frate Basilio custode del cimitero, don Venturini ecc.

Cade e si frattura la clavicola.

Stamane certo Giacinto Riello d'anni 49 di Udine, cadendo accidentalmente, si fratturò la clavicola sinistra.

Trasportato all'ospedale, il Dr. Ferrari lo medicò giudicando la frattura guaribile in un mese.

Portamonete rinvenuto.

La signorina Alda Simonetti di anni 14, abitante in via Bertaldia, passeggiando per via Cavour rinvenne un portamonete contenente L. 12.32 e un orologio d'argento. Il portamonete fu depositato in Questura.

Trattenimenti e spettacoli.

Il Mefistofele. — Questa sera, alle ore 20.30 precise, avrà luogo la prima rappresentazione del melodramma **Mefistofele**, parole e musica di Arrigo Boito.

Esecutori: Francesca Solari, Nella Garrone, Pietro Bollo-Marin, Gaudio Mansueti e Olivieri Michele. Maestro concertatore e direttore d'orchestra: Ugo Tansini.

Nozze isiriane.

L'altro ieri al Politeama Cescutti di Pola, auspice l'impresa A. Bolzicco e C. ebbe luogo la prima rappresentazione del dramma lirico **Nozze isiriane**, dell'egregio maestro triestino Antonio Smareglia.

Da un telegramma, ieri ricevuto, rileviamo il successo entusiastico. Ad ogni fine d'atto innumerevoli chiamate al prosenio di autore e di artisti. Con calorosa, frenetica ovazione fu accolto e replicato il grandioso finale del secondo atto.

Il lavoro fu giudicato ottimo per originalità e concezione e per freschezza metodica.

Cinematografo Edison L. Roatto

Piazza V. E. Via Belloni.

Il numeroso pubblico accorso alla serata a beneficio della Dante Alighieri e Scuola e famiglia è rimasto soddisfattissimo delle rappresentazioni cinematografiche, ammirando immensamente l'eleganza straordinaria dello stabilimento e la finezza, fermezza e importanza delle proiezioni.

Questa sera ultima rappresentazione dell'applauditissimo programma che domani si cambia totalmente.

STATO CIVILE

Bollettino settimanale dal 8 al 14 m.o 1908

Nascite.

Nati vivi: maschi 9, femmine 11

Morti: 4

Esposti: 4

Totale 22.

Pubblicazioni di matrimonio

Angelo Silvio Casta, banditore con Teresa De Colle casalinga, Giulio Tunis muratore con Regina Moretti serva, Angelo Gominato impiegato ferrov. con Adda Castagnoli casalinga, Arturo Colnagutti fornaio con Assunta Almaco casalinga, Guido Molara sart. con Stefania Tabuli sart., Rodolfo Pin cameriere con Eleonora Albanese sart.

Matrimoni

Adelchi Di Bert panaiolo con Carolina Casteletto casalinga, Noe Chiandoni facchino con Anna Zilli tessitrice, Umberto Moreale fuochista con Amante Sturam, Umberto De Faccio agricoltore con Maria Degano tessitrice.

Morti

Luigia Vaccaro di Giovanni di anni 4 e mesi 14, Giuseppe Marussigh di Alesandro di anni 1 e mesi 9, cont. Lucia Belgrado-Braida fu Sebastiano di anni 89 agiata, Lucia Bergamini di Donato di anni 2 e mesi 8, Ello Colanati di Sebastiano di anni 7 e mesi 2, Giovanni Sinigaglia fu Francesco di anni 40 pittore, Angelina Morealo di Ermengildo di anni 1 e mesi 5, Otello Degano di Gio. Batt. di anni 5, Anna Cucchioli di Amadio di mesi 8 e giorni 13, Paulina Spizzo di Gustavo fu Valentino di anni 80, Antonia Strigotti Sbelz fu Domenico di anni 51 agiata, Domenica Moro-Mascheroni fu Vincenzo di anni 62 serva, Demetrio Marchetti di Enrico di mesi 8, Giovanna Della Bianca fu Enrico di anni 1 e mesi 10, Domenica Missio-Fruzzoniti fu Pratte fu Domenico di anni 32 muratore, Giuseppe Cappello di Domenico di anni 40 scrivano, Maddalena Doro-Gloria di anni 81 ex-casalinga, Teresa Feruglio-Lodolo fu Domenico di anni 74 casalinga, Francesco Bonif. Gio. Batt. di anni 65 agricoltore, Antonio Passoli di Pietro di anni 30 barbiere, Giovanni Beltrame di Giuseppe di anni 33 fornaio, Caterina Brandes-Ciuchini fu Pietro di anni 22 contadina, Enrico Sgrazutti fu Francesco di anni 62 contadina.

Totale N. 25

dei quali 15 a domicilio.

Nel mondo degli affari.

I buoni affari del Cotofificio Veneziano: Ieri a Venezia fu tenuta l'assemblea generale ordinaria degli azionisti Cotofificio veneziano, che ha stabilito anche a Pordenone. Le relazioni del Consiglio e dei sindaci constatarono il crescente sviluppo di questa azienda importantissima. Il bilancio al 31 dicembre 1907 si chiuse con lire. 115174.50 di utili, in ragione di lire 17.50 per azione di lire 175. Fu annunciato che la riorganizzazione tecnica dei tre stabilimenti che la società possiede a Venezia, Pordenone e Verona sarà completata entro il corrente anno e che permetterà di raggiungere l'ingente produzione giornaliera di kil. 35000 di filato e 40000 metri di tessuto.

Dati gli ottimi risultati dell'azienda e le fondate speranze per un sempre migliore avvenire, il Consiglio propose e l'assemblea deliberò d'iscrivere tutti gli operai maschi e femmine che hanno i requisiti voluti alla Cassa Nazionale di previdenza per l'invalidità e la vecchiaia.

Per tutti quegli operai che non potessero essere iscritti verrà studiato il modo di provvedere altrimenti, assicurando agli stessi un soccorso nei limiti del possibile.

Riduzione di sconto. — Un decreto di sabato autorizza gli istituti di emissione a ridurre al 4 per cento lo sconto delle cambiali con firma di primo ordine; tasso di favore che non si praticava più da due anni.

Firme false. — Fra i protesti cambiari stampati sulla *Patria* di sabato, leggo con tutta sorpresa due volte il mio nome. Dichiaro sdegnato che io non ho firmato né l'uno né l'altro di quegli effetti.

Nimis 16 marzo 1908.

Rodolfo Comelli

A proposito di un protesto.

Nell'elenco dei protesti cambiari pubblicato sabato, figura il signor Marino Provisionato per lire 582. Il sig. Provisionato è venuto al nostro ufficio per informarci che egli ignorava presso quale istituto si trovasse l'effetto; che non fece anche ricerca, ma infruttosamente; che poi si vide capitare dalla Banca d'Italia l'avviso dell'avvenuto protesto, senza quindi sua responsabilità; e che pagò subito avvertito.

Mercati civildalesi.

Civildale 14. — Bovini. 750 capi figuravano stamane sul nostro mercato e le contrattazioni riescirono animate. Si conclusero molti affari, a prezzi remunerativi.

Suini. Questo mercato fu più animato del solito e con molti affari.

Uova: vendute 70000 da lire 53 a 55.

Burro: venduto quint. 4 da lire 2.40 a 2.60.

Frutta. Pomi da lire 15 a 25. Pere da lire 20 a 40. Noci da lire 20 a 25. Castagne da lire 12 a 18.

Camera di Commercio

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 14 marzo 1908

Rendita 3 3/4 0/0 (netto) 103.30

3 1/2 0/0 (netto) 101.90

3 0/0 70. —

Azioni

Banca d'Italia 1907. —

Ferrovie Meridionali 382. —

Mediterraneo 194.25

Società Veneta 194.25

Obbligazioni

Ferrov. Udine-Pontebba 496. —

Meridionali 349.25

Mediterraneo 4 0/0 500.25

Italiane 3 0/0 348.50

Credito com. prov. 3 3/4 0/0 498.75

Cartelle

Fondiaria Banca Italia 3.75 0/0 531.50

Cassa Risparmio, Milano 5 0/0 510.50

Ist. Ital., Roma 4 0/0 505. —

4 0/0 511. —

Cambi (cheques - a vista)

Francia (arg.) 99.80

Londra (sterling) 25.17

Germania (marchi) 122.90

Austria (corone) 104.49

Pietroburgo (rubli) 202.52

Rumania (lei) 97.25

Nuova York (dollari) 51.13

Turchia (lire turche) 22.00

Lagnanze, desideri, ecc.

Gli orari del tram Udine-S. Daniele.

Mi ricordo di aver letto in addietro, in questo giornale, una protesta per gli orari introdotti dalla Spett. Società Veneta, non appena ebbe ad assumersi la linea, Udine-S. Daniele, protesta che non si volle prendere in considerazione.

Prossimi alla riattivazione dell'orario estivo mi permetto rivolgere all'Egregio e solerte signor Ing. G. Petz direttore della Veneta, anche a nome di parecchi viaggiatori, la viva preghiera di voler modificare nel meglio tutti gli orari da tanto tempo lamentati e ritornati al vecchio sistema da tutti trovato più comodo, anticipando possibilmente l'arrivo dell'ultimo treno a Udine.

Il nuovo treno poi, primo della mattina, ha dato un risultato meraviglioso, data l'ora impossibile, che invece sarebbe molto comodo se fosse domenicale per dar così campo a chi ha lavorato durante la settimana di portarsi a passare una bella giornata fra le splendide posizioni in quel di San Daniele.

(Segue la firma)

Settantenne che passa dall'ospedale al carcere.

Certo Giovanni Ongaro d'anni 71 da Poesina, sottoposto alla vigilanza speciale, dovendo scontare una condanna per furto, i giorni scorsi era ricercato dai carabinieri di Rivignano i quali furono informati che si trovava degente all'ospedale di Udine.

I carabinieri della locale stazione resi edotti del fatto si recarono ieri all'ospedale, e avuta la dichiarazione dal Direttore che l'Ongaro poteva lasciarsi il pio luogo lo arrestarono e lo tradussero alle Carceri.

Palmanova.

Elezioni all'operaia.

Malgrado la società operaia di Palmanova, da qualche tempo lasciò parlare poco favorevolmente sul proprio conto, e cito il caso recente di alcune parole punto cortesi dette dal presidente sig. Azzo-Vatta al collega di S. Daniele: pure, per l'apatia che regna fra gli operai, nessuno o pochi potevano ieri immaginare che vi fosse lotta per la nomina di sette consiglieri.

Invece ieri mattina uscì una lista di nomi tutti nuovi che incontrò subito il favore dei soci, tanto che su sette nomi cinque di essi spuntarono eletti e due non perdettero per un solo voto.

Su 120 soci iscritti, votarono 119. Ecco l'esito:

Steffenato Giovanni 61, Mauro Ortenzio 59, Macoratti Giuseppe 59, Ciani Luigi 58, Grillo Giovanni 58, Sguardo Giuseppe

Corriere Giudiziario.

Tribunale di Udine

Ottanta revolutele. Otto imputati e cinque feriti!

Sabato fu ripreso il processo per le rivolutele di Udine, dal quale pubblicammo ampia relazione giovedì.

L'avv. Girardini Parte Civile prima di disporre la causa, presentata al Tribunale le conclusioni relative alle domande del risarcimento danni e delle spese di costituzione di parte civile.

Il P. M. con splendida requisitoria passa in esame tutto le fasi della causa e delle spaventose gesta compiute nella borgata di Udine, da quei signori di S. Mauro a colpi di pistola, facendo parecchi e spaventati tutti gli abitanti che emeticamente si elidono nelle loro case, in omaggio all'antico proverbio: Cello numero uno!

Ricorda il "Gazzettino" al quale, non aver fatto la parte del Capitano di giustizia nei promessi sposi, evitato una salsina nel naso. Ricorda la deposizione del teste Alessandro Zampà, dicendo che aveva proprio una Zampa legata. Afferma che quella di S. Mauro non vennero a Godia semplicemente per far atti di intimidazione al suo Yigi di Beta, ma a tutti quei paesani. Non ammette di far presente al Tribunale che qualche teste disse che nella sera del 15 dicembre a Godia era «duti un ton»; e concludo proponendo per gli Zuliai maggiori mesi 5 ciascuno di reclusione; per Zorzenon mesi 5 e 5 giorni; per Midolini mesi 5 e 5 giorni e per Zuliai Arturo minore mesi 4 e 5 giorni. Inoltre siano tutti condannati in lire 72 di multa ciascuno; in solido, nelle spese processuali.

Segui una vivace discussione da parte dei difensori avvocati Levi, Brinzi e Polli; e parlò ancora il rappresentante della Parte Civile (Girardini).

Il Tribunale rimase lungamente in Camera di Consiglio ed uscì verso le ore 15 pronunciando sentenza sulla quale condannò: Zuliai Gio., Batta, Domenico e Fabio, Sacavini Francesco, Zorzenon Valentino e Midolini Angelo alla reclusione per mesi quattro; Zorzenon Giovanni alla reclusione per mesi quattro e giorni 10; Zuliai Arturo a mesi 3 giorni 4.

Tutti inoltre a L. 72 di ammenda per dotti d'armi senza prescritta licenza, nonché tutti in solido al pagamento delle spese, danni ed accessori di legge.

Venne accertato il beneficio del perdono a tutti gli imputati, fuorché al Zorzenon Giovanni perché recidivo.

Pretura del I. Mandamento

giudice Pavanello. P. M. Berghiz.

Promessi sposi?

Schaffli, ingiurie e processo.

Arturo Rizzi di Marino, guardia freno ferroviaria, è imputato di lesioni volontarie senza conseguenza e di ingiurie a danno della sua fidanzata Anna Zorzi.

L'imputato nega fu ferito. Fu la ragazza che lo attese e lo percuote con «boa» sulla faccia; nel colpetto, ella cadde; egli gentilmente la rialzò.

«Io sono povero, ma onesto e civile — esclamò il Rizzi — e mai esposti parole di offesa... Contro di me, in questo affare, vi è null'altro che una congiura!»

Anna Zorzi, parte lesa, abitante in via Cisis N. 12, sarta, racconta:

«La sera del 12 dicembre gli andai incontro per domandargli cosa intendeva fare, dopo avermi resa incinta. Per tutta risposta mi ebbe un sonoro schiaffo e con un pugno mi gettò a terra. Gridai; venne gente a sollevarmi; egli mi scagliò le più basse ingiurie.

Succedono vari battibocchi fra la Parte Civile che sostiene vigorosamente l'accusa e l'avv. Ciriani Peter di difesa; e nella mattina furono esclusi i testimoni.

All'udienza pomeridiana seguirono vivacissime discussioni fra gli avvocati, e replicate e nuovi battibocchi.

Il P. M. chiede che il Giudice non celi troppo la mano sull'imputato.

Durante l'arringa dell'avv. Contini, Parte Civile, la Anna Zorzi piange, e altrettanto fece il guardiano Rizzi mentre l'avv. Peter Ciriani perorava in suo favore.

Il Giudice avv. Pavanello lo condannò all'ammenda di lire 41 per lesioni non benefico della legge Ronchetti; a lire 72 per costituzione di Parte Civile.

Un ammonito e una donna

Giuseppe Paronito di G. R. di S. Giorgio, d'anni 25, non ottemperò al foglio di via, e fu arrestato. Egli si scusa: aveva incontrato una donna (la donna non manca mai!) e sbagliò linea dirigendosi a San Donà, ove appunto fu arrestato.

Il Giudice gli consegna un giorno d'arresto.

Portogruaro

Il sig. Ballarin Attilio

avverte

di avere assunto, col giorno 11 p. p. la conduzione dell'Albergo - Ristorante Bompian, di recente restaurato e rimesso a nuovo, e promette servizio inappuntabile e conforme ad ogni moderna esigenza.

NOTIZIE

VENEZIA 32 76 70 45 39

BARI 7 46 36 5 24

FIRENZE 80 72 20 60 40

MILANO 20 81 57 41 20

NAPOLI 66 80 21 49 26

PALERMO 7 41 37 36 34

ROMA 30 53 7 69 34

TORINO 53 50 47 67 13

LOTTO

Espresso del 14 Marzo

L'imperatore d'Austria lievemente indisposto

Vienna 15. L'imperatore è raffreddato ed è costretto a rimanere chiuso nel castello di Schoenbrunn.

Fino a nuovo ordine sono state sospese tutte le udienze.

Lo stato del monarca non presenta però alcuna gravità, potendo il vecchio sovrano attendere come di solito alle sue occupazioni giornaliere.

Il progetto di legge per la statistica agraria.

Il Consiglio dei ministri ha approvato un disegno di legge, preparato dal ministro di agricoltura e che sarà in questi giorni presentato alla Camera, riflettente i provvedimenti per la statistica agraria. Si stanzeranno in bilancio L. 500.000 per la rilevazione generale della coltura dei prodotti agrari in tutte le provincie del Regno. Il piano di massima proposto dal prof. Cino Valenti è stato già sperimentato l'anno scorso in quindici provincie, fra cui quella di Udine, con risultati soddisfacentissimi.

Il sistema, chiamato di statistica integrale, fa conoscere contemporaneamente tutti i prodotti agricoli e mostra il quadro completo della superficie produttiva di tutti i Comuni, senza osservazioni e duplicazioni. Questo sistema è stato invocato in più occasioni, da associazioni agricole, congressi, studiosi, parlamentari autorevoli; e soltanto un malinteso spirito di economia poté fino ad oggi retardare la soluzione radicale di così grave problema.

Già un volume è stato pubblicato in questi giorni dalla direzione generale dell'agricoltura per dare una idea di quanto è stato finora constatato. È imminente la pubblicazione della statistica agraria di tre provincie complete (Udine, Padova e Trapani). Gli esperimenti, eseguiti in queste ed in altre provincie, hanno dimostrato non solo che il piano tecnico è attuabile, ma anche che la spesa preventiva non sarà oltrepassata dall'effettivo.

L'organizzazione del lavoro nelle provincie è molto semplice. Non si creano nuovi uffici, ma si fa capo ad istituzioni agrarie già esistenti, che sono in grado, con lieve spesa, di agire con precisione e sveltezza. (Da noi, si fece capo, naturalmente, all'Associazione agraria).

Nasi torna in campo.

Incidenti a un Comizio.

Il computato dell'ex ministro Nasi, comm. Lombardo, fu rinviato alle Assise di Roma, per rispondere della falsificazione di sette mandati di sussidi a maestri elementari. Si prevedono come inevitabili nuovi scandali; e si dice che Nasi voglia costituirsi parte civile contro il suo ex segretario. Così va perpetuandosi una macchia vergognosa nella vita pubblica italiana.

A Palermo, fu tenuto ieri, nel Politeama Garibaldi, un Comizio pro-Nasi. Grande apparato di forza entro e fuori del teatro, nei pressi del quale era piazzato uno squadrone di cavalleria. Assistevano al Comizio oltre quarantamila persone.

Quando il presidente avv. Donatuti prende posto nel tavolo della presidenza scoppiano applausi e grida di «viva Nasi». Egli legge una lettera della vedova di Bovio aderente al Comizio; quindi dice che la coscienza popolare siciliana si è affermata fin da quando cominciò la persecuzione contro Nasi.

Inutile riferire i discorsi violenti pronunciati al Comizio che si scagliano contro il Governo di Giolitti.

Il prof. Perrone Palladini venuto appositamente da Messina, esclama, fra il più vivo entusiasmo:

«Chi asserisce essere noi separatisti, ci calunnia; appunto per questo vogliamo essere rispettati!»

Quando dice che la maggiore agitazione è voluta dal Governo, con l'invio di navi da guerra e soldati scoppiano grida di «Abbasso Giolitti».

Il vice questore Nay interviene, minacciando di sciogliere il comizio; nasce un vivo baccano e fra urla e fischi si grida «Fuori la pubblica sicurezza».

Finalmente si ottiene la calma e Perrone può continuare.

Seguono altri oratori, fra cui il rappresentante di Caltanissetta che viene interrotto dal vice questore, tra un baccano infernale.

Votasi finalmente un ordine del giorno in cui si delibera di continuare l'agitazione fino alla rivendicazione morale e politica di Nasi; di procedere subito alla rigenerazione economica e politica dell'Isola, affidandone il mandato ai rappresentanti della provincia.

Il comizio si scioglie quindi senza nessun incidente.

Notizie in fascio

La Camera. sabato, continuò la discussione del bilancio di agricoltura.

A Roma, pure sabato, seguì la solenne commemorazione della morte di Umberto I. I sovrani e la Regina Madre assistettero alla Messa privata celebrata nel Pantheon. Facevano servizio d'onore i veterani e reduci. La folla, radunata sulla piazza, rispettosamente salutò i Sovrani al loro passaggio. Dopo la messa privata, si celebrò il funerale ufficiale. Molte le corone deposte sul catafalco appositamente eretto. Nel pomeriggio, per iniziativa del Comitato del secondo Congresso militare in congedo e dei reduci, si formò un corteo imponentissimo, cui parteciparono un centinaio e più di società militari

(erano anche garibaldini nella storica divisa), molte società operarie, le scuole ed i ricreatori, ecc. Una moltitudine di popolo assiepato lungo le vie percorse dal corteo, applaudiva entusiasmato.

Re Vittorio assistette all'inaugurazione di un busto di Re Umberto, nella caserma allievi carabinieri. Parlarono il colonnello Digiotti e il capitano Morozzi.

I funerali di Edoardo De Amicis a Torino riuscirono straordinariamente solenni. Vi partecipò una folla immensa. Prima che la salma fosse calata nella tomba di famiglia, accanto all'adorato figlio suicida, parlarono: il sindaco di Torino senatore Erola, il prefetto comm. Jacopo Vittorelli, il prof. Del Lupe, il dott. Casalini, il consigliere argentino Arturo Paa.

A Roma, solenni riuscirono i funerali del generale De Giorgis, benemerito della Patria. Vi parteciparono rappresentanti di Sua Maestà il Re, dei ministri degli esteri e della guerra, delle ambasciate estere. Il corteo, formato di reparti di truppa di varie armi, prima di proseguire per Campo Verano s'è presso la caserma di artiglieria, dove il generale Mirazzi porse il saluto alla salma.

A Parigi, un omnibus automobile urtò contro una vettura tranviaria. Nove feriti gravi e parecchi altri leggeri.

Luigi Montino gerente responsabile

Rapita da fiero morbo ieri alle ore 4 salivò al cielo l'angelica anima di

Fedora Morgante di Annibale,

d'anni 6

lasciando nel più profondo strazio i genitori che ne danno il triste annunzio.

I funerali non avranno luogo per disposizione dell'autorità sanitaria. La presente serve quale partecipazione personale.

Giovedì mattina dopo brevissima malattia si è spento in Roma il

cav. uff. Gio. Batta D'Osualdo

Oggi alle ore 5 pom. avrà luogo il trasporto della salma, dalla nostra Stazione ferroviaria direttamente al Cimitero.

Udine, 16 Marzo 1906

Emulsione SCOTT

SUPERIORE A QUALSIASI ALTRO RIMEDIO

Me. ina, 22 Aprile 1906.

«Ho consigliato la

EMULSIONE Scott

a bambini lattanti affetti da debolezza congenita, come pure a bambini già slattati nei casi di rachitismo e scrofola, e sempre con ottimo successo. Potete convincervi che la Emulsione SCOTT come ricostituente, è superiore a qualsiasi altro rimedio perché la raccomandando sempre alle gestanti, puerpere e nutrici delicate, linfatiche, anemiche o clorotiche.»

AMALIA MOLETTI

Levatrice Approvata dalla R. Università di Messina Via Concazione No. 3 Messina.

«Una preparazione che produce il miglior risultato nella cura delle malattie infantili, è quella che si chiama Emulsione SCOTT. È un medicinale che si prepara con la massima cura e con i migliori ingredienti. È un medicinale che si prepara con la massima cura e con i migliori ingredienti. È un medicinale che si prepara con la massima cura e con i migliori ingredienti.»

La Emulsione SCOTT

I componenti del rimedio sono l'olio di fegato di merluzzo e gli ipofosfati di calcio.

È un medicinale che si prepara con la massima cura e con i migliori ingredienti. È un medicinale che si prepara con la massima cura e con i migliori ingredienti. È un medicinale che si prepara con la massima cura e con i migliori ingredienti.

È un medicinale che si prepara con la massima cura e con i migliori ingredienti. È un medicinale che si prepara con la massima cura e con i migliori ingredienti. È un medicinale che si prepara con la massima cura e con i migliori ingredienti.

È un medicinale che si prepara con la massima cura e con i migliori ingredienti. È un medicinale che si prepara con la massima cura e con i migliori ingredienti. È un medicinale che si prepara con la massima cura e con i migliori ingredienti.

È un medicinale che si prepara con la massima cura e con i migliori ingredienti. È un medicinale che si prepara con la massima cura e con i migliori ingredienti. È un medicinale che si prepara con la massima cura e con i migliori ingredienti.

È un medicinale che si prepara con la massima cura e con i migliori ingredienti. È un medicinale che si prepara con la massima cura e con i migliori ingredienti. È un medicinale che si prepara con la massima cura e con i migliori ingredienti.

È un medicinale che si prepara con la massima cura e con i migliori ingredienti. È un medicinale che si prepara con la massima cura e con i migliori ingredienti. È un medicinale che si prepara con la massima cura e con i migliori ingredienti.

È un medicinale che si prepara con la massima cura e con i migliori ingredienti. È un medicinale che si prepara con la massima cura e con i migliori ingredienti. È un medicinale che si prepara con la massima cura e con i migliori ingredienti.

È un medicinale che si prepara con la massima cura e con i migliori ingredienti. È un medicinale che si prepara con la massima cura e con i migliori ingredienti. È un medicinale che si prepara con la massima cura e con i migliori ingredienti.

È un medicinale che si prepara con la massima cura e con i migliori ingredienti. È un medicinale che si prepara con la massima cura e con i migliori ingredienti. È un medicinale che si prepara con la massima cura e con i migliori ingredienti.

È un medicinale che si prepara con la massima cura e con i migliori ingredienti. È un medicinale che si prepara con la massima cura e con i migliori ingredienti. È un medicinale che si prepara con la massima cura e con i migliori ingredienti.

È un medicinale che si prepara con la massima cura e con i migliori ingredienti. È un medicinale che si prepara con la massima cura e con i migliori ingredienti. È un medicinale che si prepara con la massima cura e con i migliori ingredienti.

È un medicinale che si prepara con la massima cura e con i migliori ingredienti. È un medicinale che si prepara con la massima cura e con i migliori ingredienti. È un medicinale che si prepara con la massima cura e con i migliori ingredienti.

È un medicinale che si prepara con la massima cura e con i migliori ingredienti. È un medicinale che si prepara con la massima cura e con i migliori ingredienti. È un medicinale che si prepara con la massima cura e con i migliori ingredienti.

È un medicinale che si prepara con la massima cura e con i migliori ingredienti. È un medicinale che si prepara con la massima cura e con i migliori ingredienti. È un medicinale che si prepara con la massima cura e con i migliori ingredienti.

È un medicinale che si prepara con la massima cura e con i migliori ingredienti. È un medicinale che si prepara con la massima cura e con i migliori ingredienti. È un medicinale che si prepara con la massima cura e con i migliori ingredienti.

È un medicinale che si prepara con la massima cura e con i migliori ingredienti. È un medicinale che si prepara con la massima cura e con i migliori ingredienti. È un medicinale che si prepara con la massima cura e con i migliori ingredienti.

È un medicinale che si prepara con la massima cura e con i migliori ingredienti. È un medicinale che si prepara con la massima cura e con i migliori ingredienti. È un medicinale che si prepara con la massima cura e con i migliori ingredienti.

È un medicinale che si prepara con la massima cura e con i migliori ingredienti. È un medicinale che si prepara con la massima cura e con i migliori ingredienti. È un medicinale che si prepara con la massima cura e con i migliori ingredienti.

È un medicinale che si prepara con la massima cura e con i migliori ingredienti. È un medicinale che si prepara con la massima cura e con i migliori ingredienti. È un medicinale che si prepara con la massima cura e con i migliori ingredienti.

È un medicinale che si prepara con la massima cura e con i migliori ingredienti. È un medicinale che si prepara con la massima cura e con i migliori ingredienti. È un medicinale che si prepara con la massima cura e con i migliori ingredienti.

È un medicinale che si prepara con la massima cura e con i migliori ingredienti. È un medicinale che si prepara con la massima cura e con i migliori ingredienti. È un medicinale che si prepara con la massima cura e con i migliori ingredienti.

È un medicinale che si prepara con la massima cura e con i migliori ingredienti. È un medicinale che si prepara con la massima cura e con i migliori ingredienti. È un medicinale che si prepara con la massima cura e con i migliori ingredienti.

È un medicinale che si prepara con la massima cura e con i migliori ingredienti. È un medicinale che si prepara con la massima cura e con i migliori ingredienti. È un medicinale che si prepara con la massima cura e con i migliori ingredienti.

È un medicinale che si prepara con la massima cura e con i migliori ingredienti. È un medicinale che si prepara con la massima cura e con i migliori ingredienti. È un medicinale che si prepara con la massima cura e con i migliori ingredienti.

È un medicinale che si prepara con la massima cura e con i migliori ingredienti. È un medicinale che si prepara con la massima cura e con i migliori ingredienti. È un medicinale che si prepara con la massima cura e con i migliori ingredienti.

È un medicinale che si prepara con la massima cura e con i migliori ingredienti. È un medicinale che si prepara con la massima cura e con i migliori ingredienti. È un medicinale che si prepara con la massima cura e con i migliori ingredienti.

È un medicinale che si prepara con la massima cura e con i migliori ingredienti. È un medicinale che si prepara con la massima cura e con i migliori ingredienti. È un medicinale che si prepara con la massima cura e con i migliori ingredienti.

È un medicinale che si prepara con la massima cura e con i migliori ingredienti. È un medicinale che si prepara con la massima cura e con i migliori ingredienti. È un medicinale che si prepara con la massima cura e con i migliori ingredienti.

È un medicinale che si prepara con la massima cura e con i migliori ingredienti. È un medicinale che si prepara con la massima cura e con i migliori ingredienti. È un medicinale che si prepara con la massima cura e con i migliori ingredienti.

È un medicinale che si prepara con la massima cura e con i migliori ingredienti. È un medicinale che si prepara con la massima cura e con i migliori ingredienti. È un medicinale che si prepara con la massima cura e con i migliori ingredienti.

È un medicinale che si prepara con la massima cura e con i migliori ingredienti. È un medicinale che si prepara con la massima cura e con i migliori ingredienti. È un medicinale che si prepara con la massima cura e con i migliori ingredienti.

È un medicinale che si prepara con la massima cura e con i migliori ingredienti. È un medicinale che si prepara con la massima cura e con i migliori ingredienti. È un medicinale che si prepara con la massima cura e con i migliori ingredienti.

È un medicinale che si prepara con la massima cura e con i migliori ingredienti. È un medicinale che si prepara con la massima cura e con i migliori ingredienti. È un medicinale che si prepara con la massima cura e con i migliori ingredienti.

È un medicinale che si prepara con la massima cura e con i migliori ingredienti. È un medicinale che si prepara con la massima cura e con i migliori ingredienti. È un medicinale che si prepara con la massima cura e con i migliori ingredienti.

È un medicinale che si prepara con la massima cura e con i migliori ingredienti. È un medicinale che si prepara con la massima cura e con i migliori ingredienti. È un medicinale che si prepara con la massima cura e con i migliori ingredienti.

È un medicinale che si prepara con la massima cura e con i migliori ingredienti. È un medicinale che si prepara con la massima cura e con i migliori ingredienti. È un medicinale che si prepara con la massima cura e con i migliori ingredienti.

È un medicinale che si prepara con la massima cura e con i migliori ingredienti. È un medicinale che si prepara con la massima cura e con i migliori ingredienti. È un medicinale che si prepara con la massima cura e con i migliori ingredienti.

È un medicinale che si prepara con la massima cura e con i migliori ingredienti. È un medicinale che si prepara con la massima cura e con i migliori ingredienti. È un medicinale che si prepara con la massima cura e con i migliori ingredienti.

È un medicinale che si prepara con la massima cura e con i migliori ingredienti. È un medicinale che si prepara con la massima cura e con i migliori ingredienti. È un medicinale che si prepara con la massima cura e con i migliori ingredienti.

È un medicinale che si prepara con la massima cura e con i migliori ingredienti. È un medicinale che si prepara con la massima cura e con i migliori ingredienti. È un medicinale che si prepara con la massima cura e con i migliori ingredienti.

È un medicinale che si prepara con la massima cura e con i migliori ingredienti. È un medicinale che si prepara con la massima cura e con i migliori ingredienti. È un medicinale che si prepara con la massima cura e con i migliori ingredienti.

È un medicinale che si prepara con la massima cura e con i migliori ingredienti. È un medicinale che si prepara con la massima cura e con i migliori ingredienti. È un medicinale che si prepara con la massima cura e con i migliori ingredienti.

È un medicinale che si prepara con la massima cura e con i migliori ingredienti. È un medicinale che si prepara con la massima cura e con i migliori ingredienti. È un medicinale che si prepara con la massima cura e con i migliori ingredienti.

È un medicinale che si prepara con la massima cura e con i migliori ingredienti. È un medicinale che si prepara con la massima cura e con i migliori ingredienti. È un medicinale che si prepara con la massima cura e con i migliori ingredienti.

È un medicinale che si prepara con la massima cura e con i migliori ingredienti. È un medicinale che si prepara con la massima cura e con i migliori ingredienti. È un medicinale che si prepara con la massima cura e con i migliori ingredienti.

Esperienze del Cav. Dott. M. Pazzi

Primario degli Ospedali di Bologna

Statistica:

1. E. P., anni 32, suonatore di corno, catarro cronico intestinale. Periodi di stipsi ostinata intercalati a periodi di diarrea. Emorroidi, inappetenza, nevralgia. Dopo la somministrazione quotidiana di 4 cachets di "Tot", le condizioni generali sono cambiate, l'appetito è buono, la stipsi è vinta, le emorroidi sono in via di risoluzione. Abbandonati i purganti di cui da anni doveva fare uso.

2. E. P., meccanico, anni 40. Catarro cronico delle vie biliari e del tubo gastro-enterico, pirosi gastriche, inappetenza, stipsi. Dopo la somministrazione di 3 cachets al giorno di "Tot", il miglioramento in questi fenomeni morbose.

3. G. Z., anni 50, impiegato. Inappetenza, fermentazioni acide dello stomaco, stipsi ostinate, depressione nervosa esagerata. Il "Tot", alla dose di 3 o 4 cachets al giorno, ha prodotto un miglioramento in questi fenomeni morbose.

4. Conte E. B., possidente, anni 46. Ha trovato nel "Tot" un potente disinfettante dell'intestino, potendosi liberare da scariche diarroidiche fetidissime di lunga data.

5. V. A., agiata, anni 38, ha trovato nel "Tot" la guarigione contro ostinata gonfiolenza di ventre, disappetenza e stipsi.

Conclusioni:

I casi accennati sono sufficienti per incoraggiare ad esperimenti sopra più larga scala col "Tot", e lo scopo di questa mia comunicazione preventiva, è puramente quello di invitare i colleghi ed i medici pratici ad introdurre nella pratica un rimedio che si presenta, per ogni riguardo fisiologico e farmacologico, più che raccomandabile.

Il surmenage intellettuale per la classe lavoratrice, conducono ad un indebolimento delle funzioni dello stomaco, dell'intestino e del fegato, che congiunto alle fermentazioni organiche ed al prodotto di germi infettivi che in questi visceri circolano con tanta facilità, ben presto distruggono la funzione regolare dei suddetti visceri prima, dell'intero organismo poscia.

Aggiungi, a questo mancato equilibrio organico, l'effetto di rimedi purgativi in uso, senza indicazione e senza disciplina, e presto è trovato l'epifenomeno che trasporta l'organismo medio allo stato di grave malattia.

Il "Tot" non è un purgante, eppure attiva e disinfetta le vie gastro-intestinali e biliari. Vale dunque la pena di sperimentarlo, e specie negli imbarazzi gastrici, nella stitichezza, nella itterizia, nella gastralgia e nella ipercloridria.

Municipio di Rivolto

A tutto Marzo 1906 è aperto il concorso al posto di Segretario di questo Comune con lo stipendio di lire 1600, nette da R. M.

Le istanze saranno corredate con i documenti di rito, e con la condizione che gli aspiranti non abbiano sorpassati gli anni 45.

Il Sindaco

Pietro Marini.

Compagnia Anonima Olandese

DORDRECHT

d'assicurazione

sulla vita dell'uomo

Capitale sottoscritto L. 4200000

Versare 1/10

Garanzie accumulate al 31 dicembre 1906

L. 35.716.000

Tariffe mitissime — chiederle alla Direzione Generale per l'Italia della Dordrecht a

Genova Via Balbi 9

Ricerchansi Agenti in ogni comune della provincia di Udine e Treviso

Laboratorio Mode - Confezioni

Augusta Harrauer - Zilotti

Udine - Via Paolo Canciani 4.

Fa ricerca di abili lavoratori e mezza lavoranti sarte.

Arthur Krupp

POSATERIE ARGENTERIE

UTENSILI DA CUCINA IN NICKEL PURO

MILANO Cataloghi Gratis

Tutto per il danaro!

Romanzo di P. MANETTY.
proprietà riservata - Riproduzione vietata

— Oh no, no, pensavo che voi siete tutta il ritratto di mia madre e che avete come lei molto spirito.

— Siete molto gentile nel trovare dello spirito in un educanda.

— disse la fanciulla — Suvvia, cugino, versatemi un dito di vino.

— Oh! subito perdonatemi se non l'ho fatto prima — mormorò Rinaldo mescolando il vino richiesto.

— Si si perdonagli; — disse il duca, rivolgendosi alla figlia — tuo cugino è un misantropo e non è abituato a sedere a tavola vicino ad una donna. Del resto la colpa è mia che ho voluto che nessuno dei domestici assistesse al nostro pranzo. Desideravo di essere soli e di poter parlare in libertà, senza avere dietro le spalle, impalato, un automa con le orecchie.

Dite, cugino, avete veduto il bel quartierino che mi ha fatto preparare papà?

— Certo che lo ho veduto — disse il duca — e devo confessare che ho dovuto ricorrere a lui per consigli, specialmente a riguardo dello studio giacché nel conte Rinaldo di Ramery, mio buon nipote, presento un grande artista, un pittore illustre.

— Oh, davvero? — esclamò Sofia guardando il cugino con ammirazione.

— Vostro padre vuol divertirsi, alle mie spalle — rispose Rinaldo ridendo. — Egli sa che ho imbrattato qualche tela ed ora si fa gioco di me.

— Non credergli, Sofia, ti mostrerò io i suoi lavori. Se tuo cugino non fosse conte e milionario si guadagnerebbe denari a palate vendendo i suoi quadri.

— Ma, zio, finiscila, altrimenti la mia cuginetta ti crederà.

— Oh, credimi, Sofia; del resto è inutile, mio caro Rinaldo, che tu smentirmi. Nel mio salone vi ma non sempre si trovano modelli sono due tuoi quadri. Sofia, che quali io li vorrei.

adoro la pittura, giacché a col suoi occhi.

— Lo so che dipinge assai bene.

— No, no, no, semplicemente una principiante e se voi, cugino, avrete la bontà di aiutarmi coi vostri suggerimenti ve ne sarò gratissima.

— Sono sempre a vostra disposizione ma badate che i miei consigli hanno poco valore.

— Dopo pranzo il duca volle ammirare i due quadri di Rinaldo. Uno rappresentava un temporale alle mie spalle, l'altro un tramonto. Sofia che aveva un fine gusto artistico, si dimostrò veramente entusiasta della abilità di suo cugino e glielo ripeté a sazietà.

— E vi siete dedicato solo al paesaggio? — domandò poi la fanciulla.

— Oh! no, ho fatto anche qualche quadretto di genere; cosa di poco conto. A dirvi il vero mi piace sulle spalle di un domestico il tuo cavalletto, la scatola dei colori, e andremo in mezzo ai boschi. Mentre tu dipingerai io ti starò a guardare

— E siete stato voi a disporre il mio studio?

— Mi sono limitato a dare qualche consiglio allo zio a riguardo del locale e degli utensili necessari. Vostro padre, del resto, poteva fare senza di me.

— E qui, nei dintorni, v'è qualche bel luogo meritevole d'essere copiato? — domandò Sofia.

— Ve ne sono parecchi... Il salto del lupo... Il molino di Bargoli... ad esempio. Non sono lontani e non avete a lagnarvi dei curiosi. In questa stagione non vi si incontra anima viva e potrete dipingere comodamente.

— Mi prometterete di ritoccare i miei schizzi?

— Vi prometto di mettere a vostra disposizione tutto quel poco che so.

— Papà, mi vuoi tu domattina accompagnare in uno dei due luoghi che mio cugino m'ha indicato?

— Ben volentieri. Caricheremo sulle spalle di un domestico il tuo cavalletto, la scatola dei colori, e andremo in mezzo ai boschi. Mentre tu dipingerai io ti starò a guardare

e poi qualche volta tuo cugino verrà a tenermi compagnia. Non è vero Rinaldo?

— Certo! — rispose il conte piuttosto freddamente.

— Ah! non pensavano alla signora Dibeigny, la mia dama di compagnia. Poveretta come si dovrà annoiare.

— La condurremo con noi; o, perbacco, nel bosco v'è posto per tutti. Basta che non abbia paura della umidità perchè a quello che pare, deve avere una salute molto delicata. Lo strappazzo del viaggio non le ha permesso di venire oggi a pranzo.

Orario ferroviario.

Partenze da Udine.

per Pontebba; Lusso 5.40; O. 6.15; D. 7.50; O. 10.30; D. 11.30; O. 12.15; D. 13.15; O. 14.45; D. 15.45; O. 17.15; D. 18.15; O. 19.45; D. 20.45; O. 22.15; D. 23.15; O. 24.45; D. 25.45; O. 27.15; D. 28.15; O. 29.45; D. 30.45; O. 32.15; D. 33.15; O. 34.45; D. 35.45; O. 37.15; D. 38.15; O. 39.45; D. 40.45; O. 42.15; D. 43.15; O. 44.45; D. 45.45; O. 47.15; D. 48.15; O. 49.45; D. 50.45; O. 52.15; D. 53.15; O. 54.45; D. 55.45; O. 57.15; D. 58.15; O. 59.45; D. 60.45; O. 62.15; D. 63.15; O. 64.45; D. 65.45; O. 67.15; D. 68.15; O. 69.45; D. 70.45; O. 72.15; D. 73.15; O. 74.45; D. 75.45; O. 77.15; D. 78.15; O. 79.45; D. 80.45; O. 82.15; D. 83.15; O. 84.45; D. 85.45; O. 87.15; D. 88.15; O. 89.45; D. 90.45; O. 92.15; D. 93.15; O. 94.45; D. 95.45; O. 97.15; D. 98.15; O. 99.45; D. 100.45; O. 102.15; D. 103.15; O. 104.45; D. 105.45; O. 107.15; D. 108.15; O. 109.45; D. 110.45; O. 112.15; D. 113.15; O. 114.45; D. 115.45; O. 117.15; D. 118.15; O. 119.45; D. 120.45; O. 122.15; D. 123.15; O. 124.45; D. 125.45; O. 127.15; D. 128.15; O. 129.45; D. 130.45; O. 132.15; D. 133.15; O. 134.45; D. 135.45; O. 137.15; D. 138.15; O. 139.45; D. 140.45; O. 142.15; D. 143.15; O. 144.45; D. 145.45; O. 147.15; D. 148.15; O. 149.45; D. 150.45; O. 152.15; D. 153.15; O. 154.45; D. 155.45; O. 157.15; D. 158.15; O. 159.45; D. 160.45; O. 162.15; D. 163.15; O. 164.45; D. 165.45; O. 167.15; D. 168.15; O. 169.45; D. 170.45; O. 172.15; D. 173.15; O. 174.45; D. 175.45; O. 177.15; D. 178.15; O. 179.45; D. 180.45; O. 182.15; D. 183.15; O. 184.45; D. 185.45; O. 187.15; D. 188.15; O. 189.45; D. 190.45; O. 192.15; D. 193.15; O. 194.45; D. 195.45; O. 197.15; D. 198.15; O. 199.45; D. 200.45; O. 202.15; D. 203.15; O. 204.45; D. 205.45; O. 207.15; D. 208.15; O. 209.45; D. 210.45; O. 212.15; D. 213.15; O. 214.45; D. 215.45; O. 217.15; D. 218.15; O. 219.45; D. 220.45; O. 222.15; D. 223.15; O. 224.45; D. 225.45; O. 227.15; D. 228.15; O. 229.45; D. 230.45; O. 232.15; D. 233.15; O. 234.45; D. 235.45; O. 237.15; D. 238.15; O. 239.45; D. 240.45; O. 242.15; D. 243.15; O. 244.45; D. 245.45; O. 247.15; D. 248.15; O. 249.45; D. 250.45; O. 252.15; D. 253.15; O. 254.45; D. 255.45; O. 257.15; D. 258.15; O. 259.45; D. 260.45; O. 262.15; D. 263.15; O. 264.45; D. 265.45; O. 267.15; D. 268.15; O. 269.45; D. 270.45; O. 272.15; D. 273.15; O. 274.45; D. 275.45; O. 277.15; D. 278.15; O. 279.45; D. 280.45; O. 282.15; D. 283.15; O. 284.45; D. 285.45; O. 287.15; D. 288.15; O. 289.45; D. 290.45; O. 292.15; D. 293.15; O. 294.45; D. 295.45; O. 297.15; D. 298.15; O. 299.45; D. 300.45; O. 302.15; D. 303.15; O. 304.45; D. 305.45; O. 307.15; D. 308.15; O. 309.45; D. 310.45; O. 312.15; D. 313.15; O. 314.45; D. 315.45; O. 317.15; D. 318.15; O. 319.45; D. 320.45; O. 322.15; D. 323.15; O. 324.45; D. 325.45; O. 327.15; D. 328.15; O. 329.45; D. 330.45; O. 332.15; D. 333.15; O. 334.45; D. 335.45; O. 337.15; D. 338.15; O. 339.45; D. 340.45; O. 342.15; D. 343.15; O. 344.45; D. 345.45; O. 347.15; D. 348.15; O. 349.45; D. 350.45; O. 352.15; D. 353.15; O. 354.45; D. 355.45; O. 357.15; D. 358.15; O. 359.45; D. 360.45; O. 362.15; D. 363.15; O. 364.45; D. 365.45; O. 367.15; D. 368.15; O. 369.45; D. 370.45; O. 372.15; D. 373.15; O. 374.45; D. 375.45; O. 377.15; D. 378.15; O. 379.45; D. 380.45; O. 382.15; D. 383.15; O. 384.45; D. 385.45; O. 387.15; D. 388.15; O. 389.45; D. 390.45; O. 392.15; D. 393.15; O. 394.45; D. 395.45; O. 397.15; D. 398.15; O. 399.45; D. 400.45; O. 402.15; D. 403.15; O. 404.45; D. 405.45; O. 407.15; D. 408.15; O. 409.45; D. 410.45; O. 412.15; D. 413.15; O. 414.45; D. 415.45; O. 417.15; D. 418.15; O. 419.45; D. 420.45; O. 422.15; D. 423.15; O. 424.45; D. 425.45; O. 427.15; D. 428.15; O. 429.45; D. 430.45; O. 432.15; D. 433.15; O. 434.45; D. 435.45; O. 437.15; D. 438.15; O. 439.45; D. 440.45; O. 442.15; D. 443.15; O. 444.45; D. 445.45; O. 447.15; D. 448.15; O. 449.45; D. 450.45; O. 452.15; D. 453.15; O. 454.45; D. 455.45; O. 457.15; D. 458.15; O. 459.45; D. 460.45; O. 462.15; D. 463.15; O. 464.45; D. 465.45; O. 467.15; D. 468.15; O. 469.45; D. 470.45; O. 472.15; D. 473.15; O. 474.45; D. 475.45; O. 477.15; D. 478.15; O. 479.45; D. 480.45; O. 482.15; D. 483.15; O. 484.45; D. 485.45; O. 487.15; D. 488.15; O. 489.45; D. 490.45; O. 492.15; D. 493.15; O. 494.45; D. 495.45; O. 497.15; D. 498.15; O. 499.45; D. 500.45; O. 502.15; D. 503.15; O. 504.45; D. 505.45; O. 507.15; D. 508.15; O. 509.45; D. 510.45; O. 512.15; D. 513.15; O. 514.45; D. 515.45; O. 517.15; D. 518.15; O. 519.45; D. 520.45; O. 522.15; D. 523.15; O. 524.45; D. 525.45; O. 527.15; D. 528.15; O. 529.45; D. 530.45; O. 532.15; D. 533.15; O. 534.45; D. 535.45; O. 537.15; D. 538.15; O. 539.45; D. 540.45; O. 542.15; D. 543.15; O. 544.45; D. 545.45; O. 547.15; D. 548.15; O. 549.45; D. 550.45; O. 552.15; D. 553.15; O. 554.45; D. 555.45; O. 557.15; D. 558.15; O. 559.45; D. 560.45; O. 562.15; D. 563.15; O. 564.45; D. 565.45; O. 567.15; D. 568.15; O. 569.45; D. 570.45; O. 572.15; D. 573.15; O. 574.45; D. 575.45; O. 577.15; D. 578.15; O. 579.45; D. 580.45; O. 582.15; D. 583.15; O. 584.45; D. 585.45; O. 587.15; D. 588.15; O. 589.45; D. 590.45; O. 592.15; D. 593.15; O. 594.45; D. 595.45; O. 597.15; D. 598.15; O. 599.45; D. 600.45; O. 602.15; D. 603.15; O. 604.45; D. 605.45; O. 607.15; D. 608.15; O. 609.45; D. 610.45; O. 612.15; D. 613.15; O. 614.45; D. 615.45; O. 617.15; D. 618.15; O. 619.45; D. 620.45; O. 622.15; D. 623.15; O. 624.45; D. 625.45; O. 627.15; D. 628.15; O. 629.45; D. 630.45; O. 632.15; D. 633.15; O. 634.45; D. 635.45; O. 637.15; D. 638.15; O. 639.45; D. 640.45; O. 642.15; D. 643.15; O. 644.45; D. 645.45; O. 647.15; D. 648.15; O. 649.45; D. 650.45; O. 652.15; D. 653.15; O. 654.45; D. 655.45; O. 657.15; D. 658.15; O. 659.45; D. 660.45; O. 662.15; D. 663.15; O. 664.45; D. 665.45; O. 667.15; D. 668.15; O. 669.45; D. 670.45; O. 672.15; D. 673.15; O. 674.45; D. 675.45; O. 677.15; D. 678.15; O. 679.45; D. 680.45; O. 682.15; D. 683.15; O. 684.45; D. 685.45; O. 687.15; D. 688.15; O. 689.45; D. 690.45; O. 692.15; D. 693.15; O. 694.45; D. 695.45; O. 697.15; D. 698.15; O. 699.45; D. 700.45; O. 702.15; D. 703.15; O. 704.45; D. 705.45; O. 707.15; D. 708.15; O. 709.45; D. 710.45; O. 712.15; D. 713.15; O. 714.45; D. 715.45; O. 717.15; D. 718.15; O. 719.45; D. 720.45; O. 722.15; D. 723.15; O. 724.45; D. 725.45; O. 727.15; D. 728.15; O. 729.45; D. 730.45; O. 732.15; D. 733.15; O. 734.45; D. 735.45; O. 737.15; D. 738.15; O. 739.45; D. 740.45; O. 742.15; D. 743.15; O. 744.45; D. 745.45; O. 747.15; D. 748.15; O. 749.45; D. 750.45; O. 752.15; D. 753.15; O. 754.45; D. 755.45; O. 757.15; D. 758.15; O. 759.45; D. 760.45; O. 762.15; D. 763.15; O. 764.45; D. 765.45; O. 767.15; D. 768.15; O. 769.45; D. 770.45; O. 772.15; D. 773.15; O. 774.45; D. 775.45; O. 777.15; D. 778.15; O. 779.45; D. 780.45; O. 782.15; D. 783.15; O. 784.45; D. 785.45; O. 787.15; D. 788.15; O. 789.45; D. 790.45; O. 792.15; D. 793.15; O. 794.45; D. 795.45; O. 797.15; D. 798.15; O. 799.45; D. 800.45; O. 802.15; D. 803.15; O. 804.45; D. 805.45; O. 807.15; D. 808.15; O. 809.45; D. 810.45; O. 812.15; D. 813.15; O. 814.45; D. 815.45; O. 817.15; D. 818.15; O. 819.45; D. 820.45; O. 822.15; D. 823.15; O. 824.45; D. 825.45; O. 827.15; D. 828.15; O. 829.45; D. 830.45; O. 832.15; D. 833.15; O. 834.45; D. 835.45; O. 837.15; D. 838.15; O. 839.45; D. 840.45; O. 842.15; D. 843.15; O. 844.45; D. 845.45; O. 847.15; D. 848.15; O. 849.45; D. 850.45; O. 852.15; D. 853.15; O. 854.45; D. 855.45; O. 857.15; D. 858.15; O. 859.45; D. 860.45; O. 862.15; D. 863.15; O. 864.45; D. 865.45; O. 867.15; D. 868.15; O. 869.45; D. 870.45; O. 872.15; D. 873.15; O. 874.45; D. 875.45; O. 877.15; D. 878.15; O. 879.45; D. 880.45; O. 882.15; D. 883.15; O. 884.45; D. 885.45; O. 887.15; D. 888.15; O. 889.45; D. 890.45; O. 892.15; D. 893.15; O. 894.45; D. 895.45; O. 897.15; D. 898.15; O. 899.45; D. 900.45; O. 902.15; D. 903.15; O. 904.45; D. 905.45; O. 907.15; D. 908.15; O. 909.45; D. 910.45; O. 912.15; D. 913.15; O. 914.45; D. 915.45; O. 917.15; D. 918.15; O. 919.45; D. 920.45; O. 922.15; D. 923.15; O. 924.45; D. 925.45; O. 927.15; D. 928.15; O. 929.45; D. 930.45; O. 932.15; D. 933.15; O. 934.45; D. 935.45; O. 937.15; D. 938.15; O. 939.45; D. 940.45; O. 942.15; D. 943.15; O. 944.45; D. 945.45; O. 947.15; D. 948.15; O. 949.45; D. 950.45; O. 952.15; D. 953.15; O. 954.45; D. 955.45; O. 957.15; D. 958.15; O. 959.45; D. 960.45; O. 962.15; D. 963.15; O. 964.45; D. 965.45; O. 967.15; D. 968.15; O. 969.45; D. 970.45; O. 972.15; D. 973.15; O. 974.45; D. 975.45; O. 977.15; D. 978.15; O. 979.45; D. 980.45; O. 982.15; D. 983.15; O. 984.45; D. 985.45; O. 987.15; D. 988.15; O. 989.45; D. 990.45; O. 992.15; D. 993.15; O. 994.45; D. 995.45; O. 997.15; D. 998.15; O. 999.45; D. 1000.45; O. 1002.15; D. 1003.15; O. 1004.45; D. 1005.45; O. 1007.15; D. 1008.15; O. 1009.45; D. 1010.45; O. 1012.15; D. 1013.15; O. 1014.45; D. 1015.45; O. 1017.15; D. 1018.15; O. 1019.45; D. 1020.45; O. 1022.15; D. 1023.15; O. 1024.45; D. 1025.45; O. 1027.15; D. 1028.15; O. 1029.45; D. 1030.45; O. 1032.15; D. 1033.15; O. 1034.45; D. 1035.45; O. 1037.15; D. 1038.15; O. 1039.45; D. 1040.45; O. 1042.15; D. 1043.15; O. 1044.45; D. 1045.45; O. 1047.15; D. 1048.15; O. 1049.45; D. 1050.45; O. 1052.15; D. 1053.15; O. 1054.45; D. 1055.45; O. 1057.15; D. 1058.15; O. 1059.45; D. 1060.45; O. 1062.15; D. 1063.15; O. 1064.45; D. 1065.45; O. 1067.15; D. 1068.15; O. 1069.45; D. 1070.45; O. 1072.15; D. 1073.15; O. 1074.45; D. 1075.45; O. 1077.15; D. 1078.15; O. 1079.45; D. 1080.45; O. 1082.15; D. 1083.15; O. 1084.45; D. 1085.45; O. 1087.15; D. 1088.15; O. 1089.45; D. 1090.45; O. 1092.15; D. 1093.15; O. 1094.45; D. 1095.45; O. 1097.15; D. 1098.15; O. 1099.45; D. 1100.45; O. 1102.15; D. 1103.15; O. 1104.45; D. 1105.45; O. 1107.15; D. 1108.15; O. 1109.45; D. 1110.45; O. 1112.15; D. 1113.15; O. 1114.45; D. 1115.45; O. 1117.15; D. 1118.15; O. 1119.45; D. 1120.45; O. 1122.15; D. 1123.15; O. 1124.45; D. 1125.45; O. 1127.15; D. 1128.15; O. 1129.45; D. 1130.45; O. 1132.15; D. 1133.15; O. 1134.45; D. 1135.45; O. 1137.15; D. 1138.15; O. 1139.45; D. 1140.45; O. 1142.15; D. 1143.15; O. 1144.45; D. 1145.45; O. 1147.15; D. 1148.15; O. 1149.45; D. 1150.45; O. 1152.15; D. 1153.15; O. 1154.45; D. 1155.45; O. 1157.15; D. 1158.15; O. 1159.45; D. 1160.45; O. 1162.15; D. 1163.15; O. 1164.45; D. 1165.45; O. 1167.15; D. 1168.15; O. 1169.45; D. 1170.45; O. 1172.15; D. 1173.15; O. 1174.45; D. 1175.45; O. 1177.15; D. 1178.15; O. 1179.45; D. 1180.45; O. 1182.15; D. 1183.15; O. 1184.45; D. 1185.45; O. 1187.15; D. 1188.15; O. 1189.45; D. 1190.45; O. 1192.15; D. 1193.15; O. 1194.45; D. 1195.45; O. 1197.15; D. 1198.15; O. 1199.45; D. 1200.45; O. 1202.15; D. 1203.15; O. 1204.45; D. 1205.45; O. 1207.15; D. 1208.15; O. 1209.45; D. 1210.45; O. 1212.15; D. 1213.15; O. 1214.45; D. 1215.45; O. 1217.15; D. 1218.15; O. 1219.45; D. 1220.45; O. 1222.15; D. 1223.15; O. 1224.45; D. 1225.45; O. 1227.15; D. 1228.15; O. 1229.45; D. 1230.45; O. 1232.15; D. 1233.15; O. 1234.45; D. 1235.45; O. 1237.15; D. 1238.15; O. 1239.45; D. 1240.45; O. 1242.15; D. 1243.15; O. 1244.45; D. 1245.45; O. 1247.15; D. 1248.15; O. 1249.45; D. 1250.45; O. 1252.15; D. 1253.15; O. 1254.45; D. 1255.45; O. 1257.15; D. 1258.15; O. 1259.45; D. 1260.45; O. 1262.15; D. 1263.15; O. 1264.45; D. 1265.45; O. 1267.15; D. 1268.15; O. 1269.45; D. 1270.45; O. 1272.15; D. 1273.15; O. 1274.45; D. 1275.45; O. 1277.15; D. 1278.15; O. 1279.45; D. 1280.45; O. 1282.15; D. 1283.15; O. 1284.45; D. 1285.45; O. 1287.15; D. 1288.15; O. 1289.45; D. 1290.45; O. 1292.15; D. 1293.15; O. 1294.45; D. 1295.45; O. 1297.15; D. 1298.15; O. 1299.45; D. 1300.45; O. 1302.15; D. 1303.15; O. 1304.45; D. 1305.45; O. 1307.15; D. 1308.15; O. 1309.45; D. 1310.45; O. 1312.15; D. 1313.15; O. 1314.45; D. 1315.45; O. 1317.15; D. 1318.15; O. 1319.45; D. 1320.45; O. 1322.15; D. 1323.15; O. 1324.45; D. 1325.45; O. 1327.15; D. 1328.15; O. 1329.45; D. 1330.45; O. 1332.15; D. 1333.15; O. 1334.45; D. 1335.45; O. 1337.15; D. 1338.15; O